

Questo rapporto è parte del progetto *The Factbook on the Illicit Trade in Tobacco Products*. Si concentra sull'Italia, dove il traffico illecito di tabacco sembra essere cresciuto molto negli anni più recenti. Questo fatto, unito alla posizione geografica e alla presenza della criminalità organizzata, rende l'Italia un paese interessante per lo studio dei flussi mediterranei e Nord europei dell'ITTP.

COSA SI PUÒ TROVARE IN QUESTO REPORT?

Il report è organizzato in tre capitoli:

- Il primo capitolo si occupa dei **cinque drivers del mercato illegale**: economia e società, mercato legale, regolamentazione, criminalità e sicurezza, *enforcement*. I **drivers sono importanti aree le cui strutture possono influenzare positivamente o negativamente l'ITTP. Per consentire un confronto con altri paesi, cinque indicatori chiave sono stati selezionati per ogni driver**. I dati per gli indicatori dei *drivers* provengono da fonti comparabili (ultimi anni disponibili). Quando possibile, il report fornisce i dati più aggiornati da fonti nazionali.
- Il secondo capitolo si concentra sui **quattro componenti del mercato illegale**: domanda, offerta, prodotti, *modus operandi* e distribuzione geografica.
- Il terzo capitolo identifica i **fattori chiave del mercato illegale in Italia e frammenta i drivers nei quattro componenti**, analizzando come i diversi elementi dei *drivers* influenzino i componenti del mercato illegale.

I CINQUE DRIVERS

- **Economia e società**: l'Italia è un paese con un alto livello di reddito che presenta alte prospettive di vita. La popolazione è in lieve ma continua crescita grazie ai flussi migratori. Negli ultimi anni, la crisi economica ha indebolito l'economia della penisola, sia in termini di crescita del PIL che di occupazione. Inoltre, il paese sembra reagire difficilmente e lentamente alla crisi minando lo sviluppo economico, sociale e culturale. Dal punto di vista del welfare, l'istruzione e la sanità sono i settori in cui la spesa pubblica investe maggiormente, seppure a livelli inferiori ad altri paesi europei.
- **Mercato legale**: l'Italia è uno dei mercati del tabacco più grandi d'Europa, soprattutto per quanto riguarda la produzione di tabacco greggio, sebbene questa sia calata dal 2011. Il settore del tabacco impiega 240.000 persone, per un valore economico totale delle vendite intorno ai 19,8 miliardi di euro nel 2012, in crescita del 2,6% rispetto al 2011. La percentuale di fumatori è in calo rispetto al 2011 e nel Sud e nelle Isole si concentra la maggior percentuale di fumatori. Le sigarette sono il prodotto maggiormente consumato, anche se il consumo del tabacco da rollare è aumentato negli ultimi anni.
- **Regolamentazione**: la regolamentazione del settore del tabacco in Italia è molto articolata. Il paese ha aderito alla Convenzione Quadro per il controllo del tabacco dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e, in quanto Paese Membro dell'UE, applica le direttive europee in materia di controllo del tabacco. La tassazione sulle sigarette è alta come percentuale del prezzo finale di vendita, e medio-alta come prezzo per 1.000 sigarette. Il controllo sulla filiera produttiva e distributiva del tabacco, sulla pubblicità e promozione del tabacco è alto.

- **Criminalità e sicurezza:** la criminalità in Italia sembra registrare un andamento crescente tra il 2010 e il 2011. I tassi di omicidi, lesioni dolose, furti e rapine sono aumentati. Inoltre, l'uso di droghe è particolarmente alto nel caso di cocaina e cannabis. La presenza di corruzione e criminalità organizzata è medio-alta se comparata ai livelli di altri paesi europei. La presenza di questi fenomeni e di economie sommerse può incentivare la nascita e la crescita di mercati illeciti come quello del tabacco. È stato stimato che il tabacco illecito rappresenti il 2% del totale dei ricavi percepiti dalle mafie da varie attività illegali.

- **Enforcement:** l'Italia ha un numero elevato di personale di polizia e di giudici. La popolazione carceraria è al di sotto della media europea, tuttavia esiste un problema di sovraffollamento delle carceri. Il contrasto al traffico illecito di tabacco avviene attraverso meccanismi di cooperazione tra le forze dell'ordine italiane e le istituzioni europee, così come attraverso collaborazioni con uffici doganali di paesi terzi e campagne di sensibilizzazione promosse dai ministeri dello Stato. L'azione di contrasto all'ITTP è media poiché manca un piano nazionale contro l'ITTP e le istituzioni italiane non forniscono stime periodiche sull'ITTP.

I QUATTRO COMPONENTI DEL MERCATO ILLEGALE

- **La domanda:** le principali ragioni della domanda sono l'accessibilità economica e la disponibilità. In Italia, le sigarette illegali costano la metà. La disponibilità è importante e in alcune aree del paese la reperibilità di tabacco illecito stimola la domanda.
- **L'offerta:** l'offerta di tabacco illecito è influenzata principalmente dall'opportunità di fare alti profitti con bassi rischi di essere scoperti. Gli attori sembrano essere legati soprattutto alla criminalità organizzata.
- **I prodotti:** sebbene manchino stime ufficiali aggiornate e periodiche, alcune fonti provano a quantificare la dimensione del mercato illecito in Italia. In passato, le sigarette di contrabbando erano il prodotto più diffuso. Negli anni più recenti, tuttavia, le *illicit whites* hanno registrato una forte crescita. Nel 2012, le marche più sequestrate erano prevalentemente *illicit whites* (per maggiori dettagli sulle diverse categorie di prodotti illeciti si veda p.16).

- **Modus operandi e distribuzione geografica:** i principali punti d'ingresso del tabacco illecito nel territorio italiano sono tre: il mare Adriatico, il mare Tirreno e il Friuli-Venezia Giulia. In queste aree arrivano diversi prodotti. L'Italia è anche un importante punto di crocevia dei prodotti illeciti verso altri mercati, ma dai dati disponibili è impossibile stimare la quota di prodotti a essi destinati.

INQUADRARE I COMPONENTI DELL'ITTP NEI CINQUE DRIVERS

I cinque fattori chiave dell'ITTP

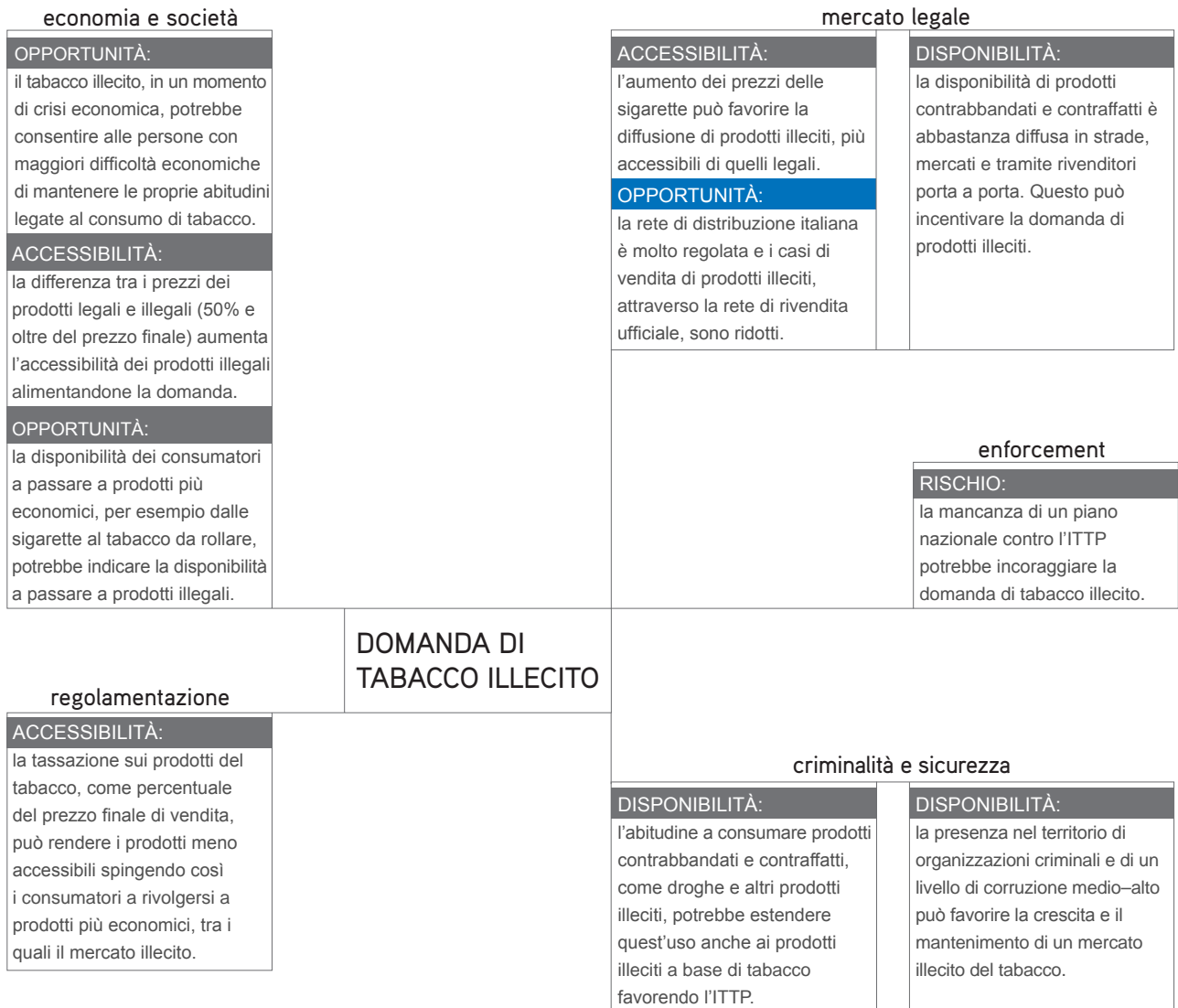
Il report identifica i cinque fattori chiave dell'ITTP in Italia. I fattori chiave sono i determinanti fondamentali del mercato illecito e influenzano tutti i suoi componenti (domanda, offerta, prodotti, *modus operandi* e distribuzione geografica). Qui di seguito, le quattro sottosezioni analizzano l'impatto dei cinque *drivers* sui fattori chiave e di conseguenza sul mercato illecito del tabacco. I fattori chiave sono:

- **Accessibilità:** il prezzo del tabacco illecito, e particolarmente il suo prezzo relativo comparato con i prodotti legali, è un fattore cruciale nel determinare la portata e la prevalenza del mercato illecito.
- **Disponibilità:** la diffusione e l'accessibilità dei prodotti illeciti a base di tabacco hanno un impatto fondamentale sull'ITTP.
- **Profittabilità:** l'ITTP è un'attività molto redditizia, a causa dell'elevato reddito che offre rispetto ai ridotti costi operativi.
- **Rischio:** la minaccia di scoperta/denuncia/condanna e le sanzioni imponibili hanno un impatto sulla diffusione dell'ITTP.
- **Opportunità:** l'ITTP sfrutta diverse opportunità nella società, nel mercato, nella criminalità e sicurezza e nel sistema di contrasto alla criminalità.

Questo studio analizza le complesse interazioni tra i *drivers*, i fattori chiave e i componenti dell'ITTP. Le figure che seguono sintetizzano le interazioni principali, evidenziando la complessa natura dell'ITTP in Italia.

Figura 1. L'interazione tra la domanda di tabacco illecito e i cinque *drivers*

Fonte: Elaborazione Transcrime

effetto negativo
(aumenta l'ITTP)effetto positivo
(diminuisce l'ITTP)

La domanda di tabacco illecito e i *drivers*

I fattori principali che influenzano la domanda sono l'**accessibilità**, l'**opportunità** e la **disponibilità** di tabacco illecito (Figura 1).

Economia e società. In Italia il prezzo dei prodotti illeciti è circa la metà dei prodotti legali. Il prezzo più economico del tabacco illecito potrebbe stimolarne la domanda. Soprattutto in periodi di crisi economica e aumento della disoccupazione, i consumatori potrebbero essere portati a rivolgersi a prodotti che costano meno, tra i quali rientrano anche quelli illeciti.

Mercato legale. L'aumento del prezzo delle sigarette, in continua crescita in Italia, potrebbe aumentare la percentuale di fumatori che si rivolgono a mercati più economici o al mercato illecito. Le sigarette sembrano ancora accessibili nel paese, anche se nel 2012 la convenienza (rapporto tra reddito e costo delle sigarette) è diminuita lievemente. Questo potrebbe orientare parte dei consumatori a scegliere prodotti con prezzi più bassi, tra i quali rientrano quelli illeciti. Inoltre, la disponibilità dei prodotti illeciti nei mercati, nelle strade o attraverso la vendita porta a porta potrebbe aumentarne la domanda.

Regolamentazione. In Italia la tassazione, come percentuale del prezzo finale di vendita, è alta. Questo tipo di tassazione, influenzando sul prezzo, riduce l'accessibilità dei prodotti legali incentivando i consumatori a rivolgersi a mercati più economici o illegali.

Figura 2. L'interazione tra l'offerta di tabacco illecito e i cinque *drivers*
 Fonte: Elaborazione Transcrime

effetto negativo (aumenta l'ITTP) effetto positivo (diminuisce l'ITTP)



Criminalità e sicurezza. L'Italia ha un alto livello di consumo di droghe, soprattutto cocaina e cannabis. Un'alta domanda di prodotti illegali potrebbe favorire la disponibilità di tabacco illecito. Inoltre, il paese registra livelli medio–alti di corruzione, criminalità organizzata ed economia informale. Queste condizioni possono incentivare la nascita e la crescita di mercati illeciti come quello del tabacco.

Enforcement. La mancanza di un piano nazionale contro l'ITTP potrebbe influenzare positivamente la domanda di tabacco illecito.

L'offerta di tabacco illecito e i drivers

Profittabilità, opportunità e rischio sono fattori importanti dell'offerta di tabacco illecito (Figura 2).

Economia e società. Il traffico di prodotti di tabacco illeciti potrebbe procurare delle entrate per alcuni soggetti in difficili condizioni economico–sociali, anche a causa della crisi economica. Inoltre, l'organizzazione del traffico attraverso canali informali e personali come i legami familiari, amicali e rionali riduce il rischio di essere scoperti e aumenta gli incentivi a dedicarsi a questa attività.

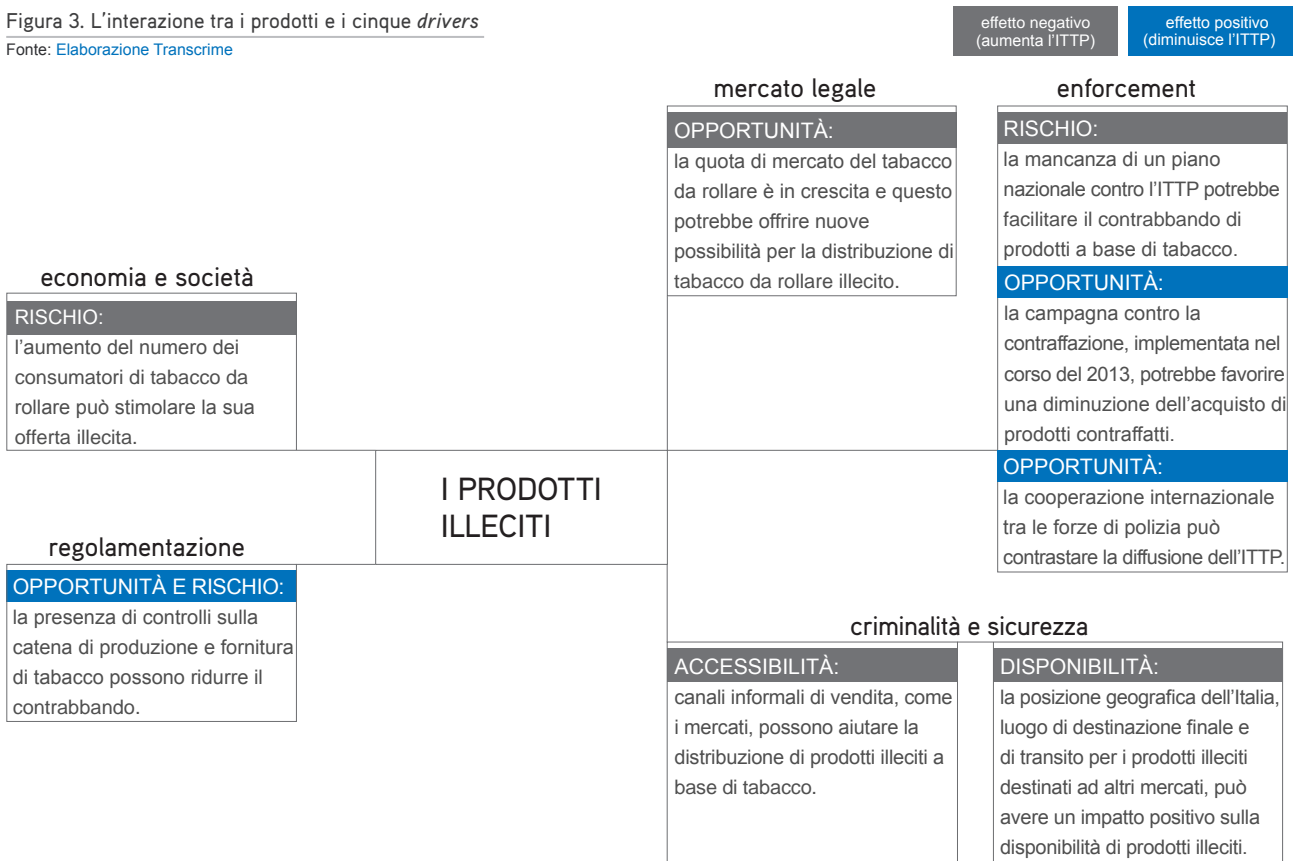
Mercato legale. La diffusione capillare dei punti di vendita, aumentando sensibilmente la disponibilità di prodotti leciti, può ridurre gli spazi per sostituirsi ai canali legali.

Regolamentazione. La tassazione in Italia è alta come percentuale del prezzo finale e medio–alta in termini di ammontare monetario per 1.000 sigarette. Specialmente il secondo caso incoraggia l'offerta di prodotti illeciti. Infatti, a una maggiore tassazione corrisponde un maggiore prezzo di vendita legale e un profitto netto più alto per i trafficanti.

Criminalità e sicurezza. Un livello medio–alto di corruzione facilita tutti i tipi di traffico illecito, soprattutto diminuendo il rischio di essere scoperti. Le mafie possono ridurre i rischi d'individuazione e arresto, aumentando la disponibilità di tabacco grazie alle economie di scopo con altri traffici illeciti. L'esistenza di economie sommerse e di consolidate rotte marittime per l'ingresso di prodotti non legali può facilitare anche il commercio illegale dei prodotti di tabacco.

Figura 3. L'interazione tra i prodotti e i cinque *drivers*

Fonte: Elaborazione Transcrime



Enforcement. La deterrenza aumenta il rischio e riduce l'opportunità di cimentarsi nel traffico di tabacco illegale. In Italia, le pene relativamente alte possono essere un forte disincentivo. Allo stesso tempo, le azioni di *enforcement* delle autorità italiane hanno drasticamente ridotto l'ITTP in passato e potrebbero essere decisive anche in futuro. Da un lato, la presenza di accordi tra i quattro maggiori produttori di tabacco e l'OLAF per una migliore tracciabilità e rintracciabilità del tabacco potrebbe ridurre l'offerta di tabacco illecito in Italia. Dall'altro, la mancanza di simili accordi tra i produttori minori e l'OLAF potrebbe accrescere l'offerta entro i confini italiani. Infine, migliorare gli accordi di cooperazione con alcuni paesi cardine dell'ITTP, potrebbe ridurre la disponibilità di prodotti illeciti del tabacco.

I prodotti e i *drivers*

I principali fattori che determinano lo sviluppo e la diffusione di diversi tipi di prodotti sono l'**opportunità** e il **rischio** (Figura 3).

Economia e società. Fattori sociali, culturali ed economici possono modificare le scelte di prodotti illeciti attuate dai consumatori. Per esempio, il tabacco da rollare è un prodotto in crescita a causa del suo prezzo inferiore. Questo potrebbe incrementare l'offerta di tabacco da rollare illecito.

Mercato legale. Il consumo di tabacco da rollare è aumentato e questo fattore potrebbe provocare un aumento dell'offerta di questo prodotto sul mercato illecito.

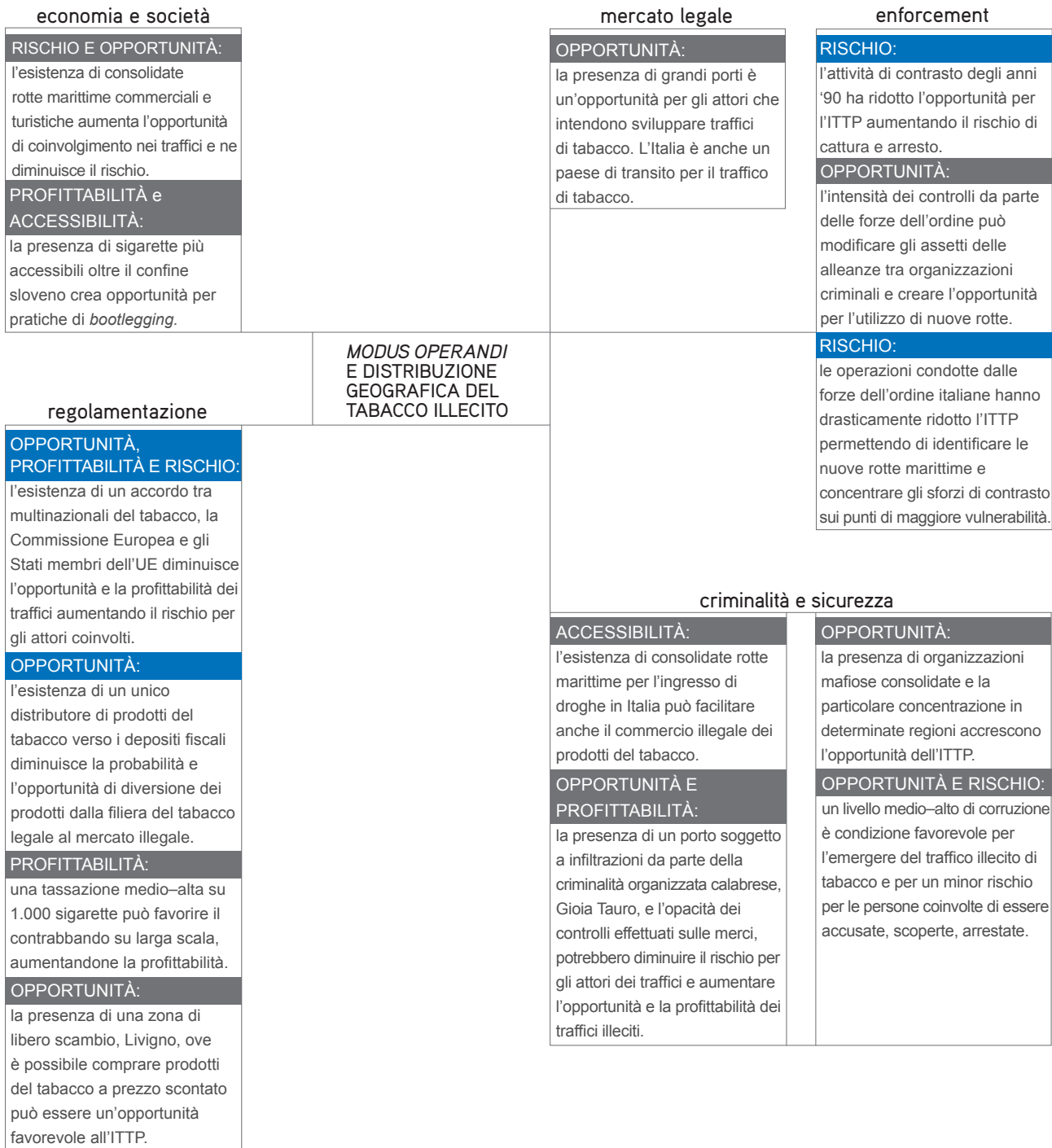
Regolamentazione. In Italia, è presente un alto controllo della filiera di produzione e vendita del tabacco: la manifattura, la lavorazione e la rivendita di tabacchi sono soggette a licenza ed è previsto un sistema d'identificazione del cliente. Inoltre, esiste un sistema di tracciabilità delle sigarette e i quattro maggiori produttori hanno l'obbligo di impedire il contrabbando. Tutti questi espedienti favoriscono i controlli e contribuiscono a diminuire la disponibilità di tabacco illecito.

Criminalità e sicurezza. La presenza di un'economia informale e sommersa facilita la vendita di prodotti illeciti del tabacco in Italia. I mercati e la vendita in strada sono comuni e sono difficili da controllare. Inoltre, l'Italia è un paese di transito e di destinazione finale dei prodotti illeciti. Il suo ruolo d'importatore e la sua posizione geografica la pongono al centro di flussi commerciali leciti e illeciti.

Figura 4. L'interazione tra *modus operandi* e distribuzione geografica dell'ITTP e i cinque *drivers*

Fonte: Elaborazione Transcrime

effetto negativo (aumenta l'ITTP) effetto positivo (diminuisce l'ITTP)



12

Enforcement. La mancanza di un programma di contrasto all'ITTP può facilitare il traffico di prodotti illeciti. Tuttavia, la presenza di diverse forme di cooperazione, sia tra gli organi doganali europei, sia con ministeri e organi di controllo extra-europei, facilita il controllo dei flussi illeciti e diminuisce i traffici. Inoltre, la presenza di campagne contro la contraffazione crea e aumenta la consapevolezza dei consumatori, favorendo una diminuzione dell'acquisto di prodotti contraffatti.

Il *modus operandi* e la distribuzione geografica del tabacco illecito e i *drivers*

Ciascuno dei cinque *drivers* considerati influenza il *modus operandi* e la distribuzione geografica dei traffici di tabacco illecito sul territorio italiano. I fattori chiave sono tre, **opportunità, rischio e profittabilità** (Figura 4).

Economia e società. La conformazione geografica dell'Italia, una penisola affacciata sui mari Adriatico, Ionio, Tirreno e Mediterraneo, fa del paese uno crocevia strategico e un punto di transito dei traffici marittimi di tabacco illecito.

Mercato legale. La presenza di grandi porti utilizzati per il commercio legale costituisce un'opportunità anche per gli attori che intendono sviluppare traffici di tabacco. L'ipotesi è confermata dai sequestri della Guardia di Finanza concentrati soprattutto in prossimità di porti.

Regolamentazione. Da un lato, l'esistenza di un unico distributore di prodotti del tabacco, Logista Italia S.p.A., diminuisce la probabilità e l'opportunità di diversione dei prodotti dalla filiera del tabacco legale al mercato illegale. Inoltre gli accordi in vigore tra le multinazionali, la Commissione Europea e gli Stati membri impediscono che i prodotti del tabacco siano deviati dal canale legale per confluire in quello illegale aumentando il rischio per gli attori coinvolti. Dall'altro, la tassazione medio-alta su 1.000 sigarette favorisce il contrabbando su larga scala perché garantisce maggiore profittabilità per gli attori coinvolti.

Criminalità e sicurezza. L'esistenza di consolidate rotte marittime per l'ingresso di droghe in Italia può facilitare anche il commercio illegale dei prodotti di tabacco. Inoltre, la presenza di organizzazioni mafiose consolidate e la particolare concentrazione in determinate regioni accrescono l'opportunità dell'ITTP e ne influenzano la distribuzione geografica.

Enforcement. Le operazioni condotte dalle forze dell'ordine italiane, soprattutto negli anni '90 hanno modificato e ridotto l'ITTP. Le recenti operazioni hanno permesso di identificare le nuove rotte marittime utilizzate e concentrare gli sforzi di contrasto sui punti di maggiore vulnerabilità.

Conclusioni

Non sono presenti stime ufficiali periodicamente aggiornate sull'ITTP in Italia. Tuttavia, ogni anno sono condotti degli studi sul traffico di tabacco illecito (Indagine sui pacchetti vuoti o *Empty Pack Survey* e Studio Star), riconosciuti dall'OLAF e in collaborazione con l'industria del tabacco. Nonostante la mancanza di dati ufficiali, le sigarette contrabbandate e contraffatte sembrano essere abbastanza disponibili in Italia, specialmente nelle aree di confine con la Slovenia e nelle aree vicine ai porti sul Mar Adriatico e Tirreno.

I risultati di questo studio dimostrano il bisogno di più dati e studi più approfonditi sul tema del mercato illecito del tabacco in Italia. I temi principali riguardano le dinamiche di distribuzione all'ingrosso e al dettaglio e i tipi di prodotti illeciti, specialmente nel caso dell'ormai diffuso fenomeno delle *illicit whites*, che conosce una diffusione rilevante nella

città di Napoli. Sarebbe importante approfondire quali attori partecipano a questo traffico e se esistono delle specificità in termini di organizzazione. Inoltre sarebbe necessario distinguere con maggior chiarezza le tipologie di prodotti del tabacco, dividendo tra non domestici legali e sigarette illegali o sigarette contraffatte e *illicit whites*. Inoltre, gli attori che sembrano avere un ruolo nel controllo del mercato illecito del tabacco in Italia sono le organizzazioni criminali tradizionali (Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Camorra e Sacra Corona Unita), alcuni gruppi organizzati stranieri e altri individui o piccoli gruppi di diverse etnie. Ulteriori approfondimenti sugli attori che partecipano all'ITTP permetterebbero un'analisi più completa.

Il mercato illecito di prodotti del tabacco è un problema complesso che non si limita a una mera questione di interesse delle forze di polizia o del sistema di giudiziario. Nonostante gli sforzi delle autorità italiane, che hanno portato ad un crollo del mercato illecito all'inizio degli anni 2000, negli ultimi anni l'ITTP sembra essere in crescita. Sarebbero necessarie misure di prevenzione supplementari, come un piano d'azione nazionale contro l'ITTP. Infatti, un'azione efficace richiede strategie complete, che includono la repressione penale, le sanzioni amministrative e altre misure per ridurre le opportunità criminali.

L'evoluzione del progetto ha mostrato che i paesi presentano situazioni molto diverse secondo i dati disponibili sull'ITTP. In qualche caso, la qualità dei dati disponibili è scarsa e non ci sono dati ufficiali regolarmente aggiornati. Inevitabilmente, questo può intaccare la qualità e l'affidabilità dei risultati. In questi casi, le istituzioni, le imprese e altre parti interessate dall'ITTP dovrebbero considerare come migliorare la raccolta dei dati sul tabacco illecito. Questo porterà a un miglioramento nella conoscenza dell'ITTP e, a sua volta, a un miglioramento delle politiche di controllo del tabacco, poiché molto spesso l'impatto di misure politiche specifiche su un reato può essere trascurato a causa della mancanza di dati affidabili.

In seguito al completamento della prima fase del progetto, concentrato sulla raccolta di fatti e dati attraverso i profili dei paesi, Transcrime eseguirà un'analisi comparata dei paesi selezionati. Questo fornirà ulteriori spunti di riflessione sulla complessità dell'ITTP e consentirà l'elaborazione di raccomandazioni per implementare nuove policy.



Geografia:

L'Italia è una penisola situata nell'Europa meridionale. La superficie del territorio italiano si estende per 301.340 chilometri quadrati, suddivisi tra la penisola e le isole, tra cui le maggiori sono Sicilia e Sardegna. L'Italia confina a nord con Francia, Svizzera, Austria e Slovenia. Inoltre, il territorio italiano comprende gli stati di San Marino e Città del Vaticano. Il resto del territorio è circondato dai mari Ligure, Tirreno, Ionio e Adriatico. L'Italia è suddivisa in 20 regioni, che comprendono 110 province.

Popolazione: 60.723.603 (2011) (WB)

- Maschi:** 29.954.565 (49,0%)
- Femmine:** 30.969.038 (51,0%)
- Tasso di crescita annua:** 0,4% (2011) (WB)
- Distribuzione per età:** (0-14) 14,1%; (15-64) 65,3%; (65+) 20,6%
- Tasso di fertilità:** 1,4 bambino nato per donna (2011) (WB)
- Aspettativa di vita alla nascita (anni):** 82,1 (2011) (WB)
- PIL:** US\$ 2.193.971.063.000 (2011) (WB)
- Tasso di crescita del PIL:** 0,4% (2011) (WB)
- Inflazione dei prezzi al consumo:** 2,7% (2011) (WB)
- Livello di reddito:** Alto